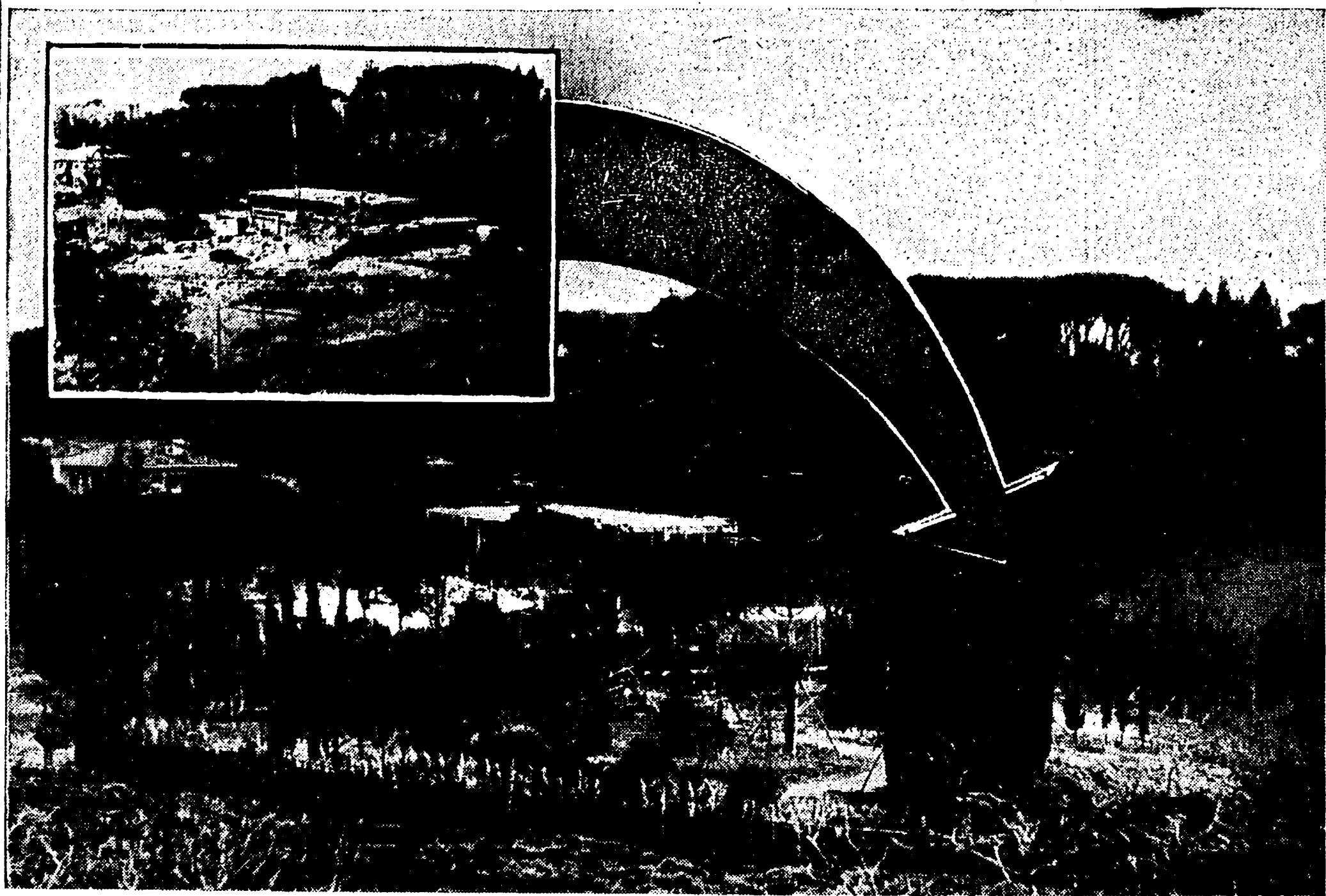


# SARA' PORTATO A TERMINE, NON DEMOLITO!



Due foto della stessa costruzione, sulle pendici del Gianicolo. Nel riquadro in alto, l'ossatura della costruzione dell'Opera di San Pietro Apostolo come appariva cinque anni fa. Ora (foto grande) è stato piantato pudicamente qualche smilzo alberello, non certo per riparare, ma per nascondere il male fatto. Basta un flauto di cipressetti per dare via libera allo Studentato abusivo?

## Studentato del Gianicolo: improvviso colpo di mano

La costruzione, frutto di un abuso, avrebbe dovuto essere già distrutta - Iniziativa del PCI e di «Italia nostra» per bloccare la firma della nuova licenza

Via libera per il famoso Studentato del Gianicolo, fermato a metà da diversi anni dopo che ne erano state gettate le fondamenta e che alcuni piani della sua ossatura in cemento armato si erano alzati in mezzo al verde del colle? La Pontificia Opera di San Pietro Apostolo sta per avere partita vinta, dopo tanto tempo? Il primo atto del nuovo sindaco — anzi, più precisamente, l'ultimo in cui si apprestava a lasciare gli uffici dell'EUR per prendere possesso di quelli di Palazzo Senatorio — va esattamente in questo senso. Petrucci ha imposto alla commissione edilizia e alla commissione urbanistica riunite insieme una decisione che segna una rottura — e in senso negativo — con quanto il Comune aveva sostenuto ai tempi della pur famigerata amministrazione Ciocchetti. L'edificio già costruito in gran parte, invece di essere demolito, come era stato ordinato dall'amministrazione capitolina, dovrebbe essere portato a termine. La notizia, anche per chi non ha mai nutrito molta fiducia in Petrucci come tutore del patrimonio artistico e paesistico della Capitale, ha dell'incredibile.

Il fatto risale a giovedì scorso. Poche ore prima di essere eletto — nel modo contrastato che sappiamo — alla carica di sindaco, Petrucci ha riunito in seduta comune la commissione edilizia e la commissione urbanistica per esaminare appunto la vecchia questione dello Studentato del Gianicolo. I precedenti sono noti. Cinque anni fa, il Comune — sindaco Ciocchetti — aveva prima ordinato la sospensione dei lavori, poi la demolizione di quanto era stato costruito; aveva quindi deciso la revoca della licenza di costruzione e la reiezione della variante al piano particolareggiato della zona e, infine, aveva ordinato definitivamente la demolizione. L'Opera di San Pietro Apostolo presentò allora ricorso al Consiglio di Stato, ma il ricorso venne respinto. L'ossatura di cemento armato avrebbe potuto essere tranquillamente distrutta e le spese relative addebitate all'istituto religioso. Ma il Comune ha temporeggiato e, nel frattempo, l'Opera di San Pietro Apostolo ha presentato un altro ricorso, che è ancora in attesa di un parere.

Bloccata la questione, il Vaticano, evidentemente, non ha perduto tempo. Intorno a ciò che era sorto sul Gianicolo, sono stati piantati alcuni alberelli per nascondere almeno un po' del cemento che ha deturpato le pendici del colle, e al Comune, intanto, sono stati presentati nuovi progetti non per la distruzione, ma per il completamento dell'immobile.

Proprio questi progetti sono andati in discussione nella seduta di giovedì scorso. Diversi membri delle commissioni urbanistica e edilizia non hanno fatto riserve e perplessità, le une e le altre, tuttavia, superate da tutti i tecnici (escluso l'ing. Fioroddi) dopo le argomentazioni dell'assessore Petrucci. L'arrogante principale di Petrucci,

## Albergo «abbandonato»



## Il progetto era stato sollecitato dall'attuale sindaco Petrucci

La vicenda dello Studentato non è isolata, come ognuno sa. La XV ripartizione, sotto la direzione del dottor Petrucci, è già stata altre volte agli onori della cronaca. Quando il settimanale *Vie Nuove* chiamò in causa Petrucci per le famose «veline» con le quali sollecitava l'approvazione di progetti o la concessione di licenze edilizie, l'attuale sindaco rispose respingendo sdegnosamente le accuse. *Vie Nuove* replicò citando quattro casi particolarmente discutibili. Ne ricordiamo uno, il più significativo. Il 2 settembre del '60 la società Montecarlo presenta ed ottiene la licenza per trasformare in albergo un edificio posto in via Cavour 213. Successivamente la società chiede di demolire e ricostruire lo stabile. Dopo poco chiare e contorte vicende, l'autorizzazione viene concessa il 23 luglio 1963. Tutto in aperta violazione del piano regolatore: i volumi e le sagome precedenti sono state infatti ampiamente superate dal progetto approvato, e il numero delle stanze previsto per il nuovo albergo sarà almeno di oltre 200 (il numero limite imposto dal P.R. è quindi largamente superato). Tuttavia Petrucci ha sostenuto che tutto era regolare.

el, a quel che si sa, è un vero e proprio sofisma. Il nuovo piano regolatore — egli avrebbe detto — prevede per la zona del Gianicolo la conservazione dei volumi esistenti; siccome lo Studentato già esiste, non resta quindi che completarlo. Nel frattempo, per addolcire la pillola, Petrucci ha messo in evidenza che si tratterebbe — contemporaneamente — di concordare la demolizione della parte dell'edificio che si affaccia su via delle Fornaci e la limitazione dell'altezza del resto della costruzione.

Il Campidoglio, quindi, dovrebbe fare marcia indietro, permettendo lo scempio e, anzi, dando quasi un premio ai responsabili della approvazione di un nuovo progetto chiaramente lesivo degli interessi della collettività. Tutto ciò, imposto alle commissioni competenti poche ore prima della votazione per il nuovo sindaco, assume il carattere di un vero e proprio colpo di mano. Il parere delle commissioni edilizia e urbanistica è, per fortuna, un parere ancora consultivo. Per diventare operante, ha bisogno della firma del sindaco. Su ciò, i Meloniani hanno inviato una lettera al sindaco, presentando nello stesso tempo una interpellanza in Campidoglio. «Richiamandosi alle discussioni già intervenute in Consiglio comunale e alle osservazioni al piano regolatore presentate in proposito dall'Istituto nazionale di urbanistica e dall'associazione "Italia Nostra" — dice la lettera al sindaco — il gruppo consigliere comunista la invita a nostro mezzo a non firmare la licenza edilizia relativa, prima che la questione venga dibattuta in Consiglio comunale».

Anche la sezione romana di «Italia Nostra» ha inviato al sindaco il seguente telegramma: «Sezione romana Italia Nostra: con conoscenza approvazione consuntiva progetto studentato Gianicolo notissimo grave abuso soggetto demolizione ripartizione parco invita sindaco rifiutare la licenza».

Nella tarda serata, infine, il Comune ha confermato: «Il Comune ha confermato, in un comunicato, tuttavia, dalla reazione dell'opinione pubblica, Petrucci tiene a precisare — che non è in corso nessun atto per il rilascio della licenza». Aggiunta di prammatica: «Ogni allarme appare del tutto infondato».

Nei prossimi giorni il Campidoglio dovrà quindi decidere definitivamente. Si ripeterà il caso Hilton?

## Martedì la commissione discute

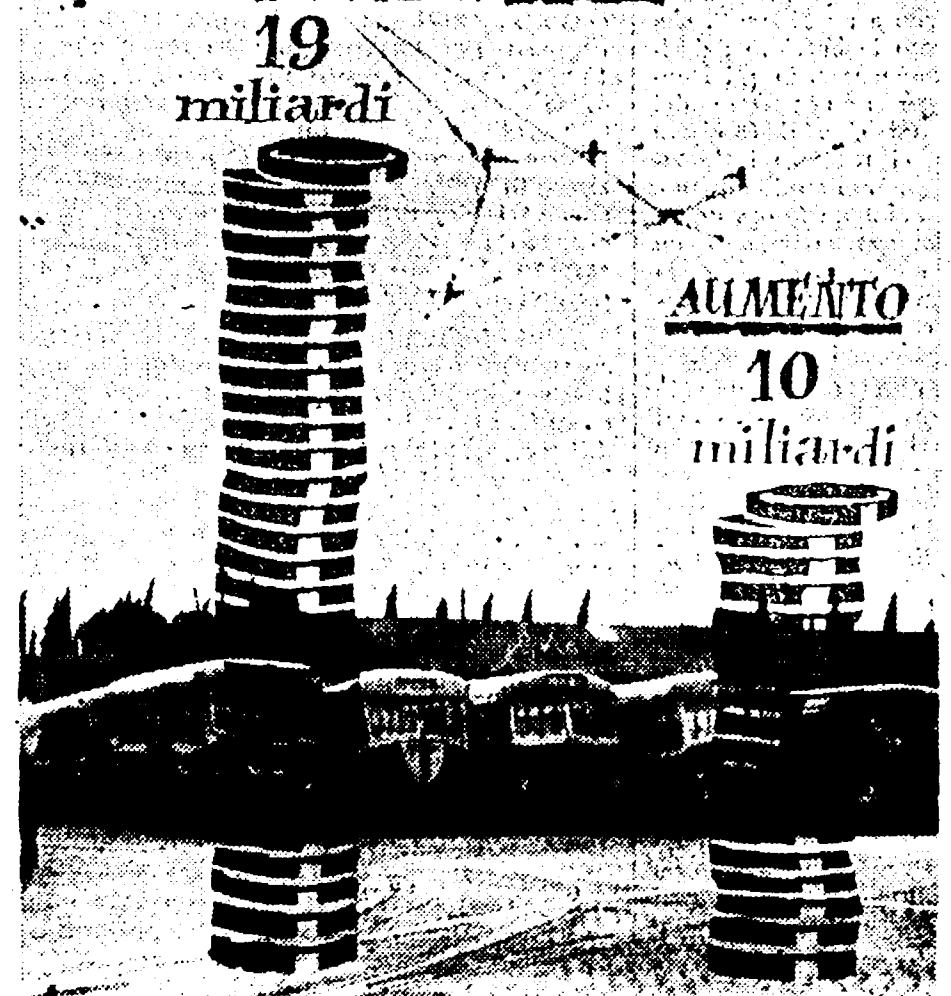
# Aumentano le tariffe: 10 miliardi all'Atac

Si stanno accelerando i tempi per arrivare all'aumento delle tariffe dell'ATAC? Secondo voci che circolano con insistenza da martedì prossimo la commissione amministratrice dell'azienda pubblica inizierà la discussione sulla scottante questione. Se la commissione amministratrice si orienterà verso gli aumenti — come lascia ritenere l'atteggiamento dei democristiani e di altri rappresentanti del partito del centro sinistra — spetterà alla Giunta (ancora da costituire) presentare al consiglio comunale la delibera.

Mentre in un primo momento sembrava che i fautori dell'aumento fossero concordi nel voler portare il prezzo di tutti i biglietti a 50 lire, ora si apprende che esiste un secondo «partito» favorevole alla fissazione delle tariffe a 40, 60 e 80 lire. I tecnici dell'ATAC hanno calcolato che nel primo caso il risultato dell'operazione sarebbe un aumento di 10 miliardi degli incassi mentre nel secondo caso l'incremento sarebbe di 10 miliardi e 700 milioni. Il prezzo unico incontra tuttavia i maggiori consensi perché favorirebbe l'automazione dei servizi di biglietteria.

Il minacciato aumento delle tariffe dell'ATAC, dopo la ferma presa di posizione della Camera del Lavoro, suscita ogni giorno nuove proteste popolari. Nel quartiere Ostiense è stato diffuso un volantino nel quale si condanna con energia una strada che aggrava i disagi economici dei lavoratori senza neanche risolvere i problemi aziendali; nel quartiere Portuense è in corso una petizione per bloccare l'aumento del prezzo dei biglietti.

INCASSO PREVISTO per il '64



## Il «Sabin» è agli sgoccioli

Dopo la scarsa affluenza all'inizio della campagna antipolio con il Sabin, in questa settimana i centri di vaccinazione e gli ambulatori sono stati presi d'assalto. In media sono stati immunizzati 30 mila bambini al giorno e le scorte sono state messe a dura prova...

# Ma sono in arrivo altre 100 mila dosi

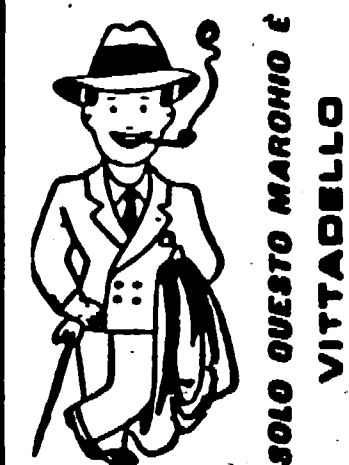
Ultima settimana di vaccinazione con la prima dose di Sabin. Settimana decisiva, quindi. Sinora sono stati immunizzati circa duecentocinquanta mila bambini, dei quali 65-70 mila nelle scuole elementari e negli asili materni. Ora le scorte nei congelatori dell'Ufficio d'Igiene stanno scarseggiando: circa 30 mila dosi, appena sufficienti per le vaccinazioni previste nella giornata di domani. E poi? Allo Ufficio di Igiene queste ultime ore sono state di ansia e nello stesso tempo caratterizzate da una attività febbrile: contatti con il Ministero, con il Comune, con l'Istituto Sieroterapico e Vaccinogeno Toscano «Sclavo». Poi, finalmente, l'assicurazione: entro domani giungeranno a Roma, e saranno messe a disposizione dell'Ufficio comunale d'Igiene, altre centomila dosi di Sabin. Saranno sufficienti? In un primo tempo l'affluenza ai centri di vaccinazione cittadini, agli ambulatori e ai consultori comunali e dell'Opera maternità ed infanzia, era stata limitata, addirittura scoraggiante. Poi, ogni giorno, il numero dei bambini è aumentato progressivamente, sino a raggiungere cifre eccezionali: 28 mila nella giornata di venerdì, oltre 30 mila ieri.

Il Ministero della Sanità aveva messo a disposizione dell'Ufficio di Igiene comunale 100 mila dosi, un contingente rivelatosi assolutamente insufficiente. Si è reso pertanto necessario l'acquisto, da parte del Comune, di altre 100 mila dosi. Nel frattempo, attraverso il servizio dei medici scolastici e delle vigilatrici sanitarie, veniva predisposta la vaccinazione di 100 mila bambini nelle scuole materne ed elementari.

Ma l'operazione Sabin nelle scuole ha dovuto, a fine settimana, marciare di passo per timore che, d'un tratto, le scorte di vaccino venissero a mancare. Poi, ieri, l'assicurazione che il Comune acquisterà altre 100 mila dosi per fare fronte all'ultima settimana di vaccinazioni.

L'operazione Sabin verrà ripresa domani stesso nelle scuole. E' in programma inoltre la vaccinazione di «collettività chiuse» (collegi e istituti) ed è allo studio l'invio di carovane di medici e assistenti nelle borgate più remote e sprovviste di ambulatori, per vaccinazioni sul posto.

## COMUNICATO L'ORGANIZZAZIONE CONFEZIONI PER UOMO - DONNA E BAMBINI ALESSANDRO VITTADELLO



Avverte l'affezionata clientela di Roma che, oltre al già noto negozio di Via Ottaviano, 1 (angolo Piazza Risorgimento) sarà prossimamente inaugurata nella Capitale

**'86-NEGOZIO IN ITALIA**

IN VIA MERULANA, 281-282-283 — Angelo S. MARIA MAGGIORE  
**PER L'OCCASIONE PREZZI SPECIALI**

SCONTI FINO AL 45% PER CONTANTI

## MOBILIFICI ROSA

Via Casilina 45 - Tel. 778.598  
Via Orti Variati 51  
Via Appia Nuova 882 N. (IV Miglio)

**A COMPLETO ESAURIMENTO**

**VENDONO**

**MOBILI DI OGNI STILE**